DISPERATA ATTESA DEI SOCCORSI SUL DELTA DEL GANGE E SULLE ISOLE SPAZZATE DALL'URAGANO

Mezzo milione di profughi in un mare di fango

I pericoli delle epidemie aggiungono gravità alla già immane tragedia - « Ho visto migliaia di cadaveri galleggiare sulle acque come ninfee » - Quattro isole ancora irraggiungibili: le onde le hanno del tutto sommerse - In un'altra zona non c'è più nemmeno chi possa seppellire i morti - Le prime allucinanti notizie dai distretti non più isolati

Nostro servizio

DACCA, 16

La tragedia del Bengala orientale aumenta di intensità e sta coinvolgendo altre centinaia di migliaia di persone. È la nuova tragedia dei superstiti, quelli ai quali cominciano a giungere i soccorsi, quelli che sono stati appena scorti senza essere raggiunti dai primi sopralluoghi [illegible] quelli per i quali esiste appena la speranza di non essere raggiunti al lungo elenco degli scomparsi.

Cinquecentomila senza tetto, dicono alcune fonti, altre affermano un milione. Le cifre in queste ore si moltiplicano spesso in ragione proporzionale all'angoscia ed allo choc provocati dalla tragedia. Anche il numero dei morti continua ad essere assolutamente incerto.

Il governo e la radio si limitano a contare i corpi già recuperati e l'ultima trasmissione ha annunciato che sono oltre 55.000. Ma i giornali che mettono insieme le informazioni ufficiose continuano ad affermare che i morti sono più di duecentomila, forse trecentomila. È la più grave sciagura naturale che abbia colpito l'umanità dall'inizio del secolo.

L'orrore per i morti, tutti [illegible] moltiplicato dalla preoccupazione per i sopravvissuti. Sulle isole e sulla terraferma intorno al Delta del Gange almeno cinquecentomila persone stanno vagando su sterminati campi di fango senza cibo, senza riparo in un atroce panorama che vede i corpi insepolti degli uomini mischiati alle carcasse di mezzo milione di animali uccisi dalla furia delle acque.

L'aria è ammorbata, le acque si infettano. Il rischio di una spaventosa epidemia [illegible] alla fame e alla cancrena dei feriti che non possono essere soccorsi.

Piangi, piangi Bengala mortale, titola oggi un giornale pakistano. E pubblica la descrizione di un testimone oculare: *Ho visto migliaia di cadaveri galleggiare sulle acque come ninfee*. Che fare in questa situazione? Il governo naturalmente ha mobilitato l'esercito e vi ha aggiunto i dipendenti statali. Ma i piloti degli idroplani che hanno tentato di raggiungere le isole hanno comunicato che è ancora impossibile ammarare a causa dei detriti galleggianti. Bhola, Hatia, Ramagati e Chittagong [illegible] sono dunque ancora pressocché isolate. Nessuno è in grado di dire con precisione cosa vi sia successo. Si procede per ipotesi sulla base delle prime ricognizioni a vista.

Un magistrato pakistano ha affermato che soltanto ad Hatia sarebbero morte trecentomila persone. Un pilota che ha sorvolato Bhola con il suo aereo privato dice che sull'isola esistono soltanto scarsi segni di vita e a Bhola vivevano settantamila persone.

L'unica cosa che sembra certa è che tutte le isole del delta sono state completamente sommerse dalle ondate: una valanga d'acqua le ha attraversate in tutta la loro estensione schiantando ogni ostacolo e [illegible] uomini, animali, vegetazione, costruzioni nelle acque ribollenti del golfo del Bengala. Salvarsi è stato qualcosa di più che un miracolo. Comunque su almeno tre delle isole intorno a Chittagong non una sola persona è rimasta in vita.

Ma siamo ancora ad una verità ricostruita attraverso le ipotesi. Le prime notizie più precise — se questo termine può essere valido nella spaventosa confusione di queste ore — vengono dalla costa. Il ciclone ha investito la fascia costiera del Bengala orientale per una estensione di circa 400 chilometri dalla frontiera indiana sino al porto di Chittagong, presso la frontiera birmana, e le ondate alte anche venti metri sono penetrate per diversi chilometri. In questa ampia zona vivono stabilmente circa settecentomila persone, ma erano molte di più quando è passata la tragedia per la presenza stagionale dei raccoglitori di riso giunti da altre regioni dell'interno.

In questa zona stanno affluendo i soccorsi (sono già partite una cinquantina di squadre mediche) che trasmettono con le prime cifre. Nella sola zona di Noakhali [illegible] tuttavia sembra la più [illegible] potrebbero [illegible] centomila. Nel rapporto di una squadra di soccorso si afferma che la percentuale dei superstiti è talmente bassa che non ci sono più braccia sufficienti per le operazioni di sepoltura. *Abbiamo visto migliaia di cadaveri ammonticchiati in fosse [illegible] ma non c'è chi li sotterri*.

Da [illegible] tutto il Patuakhali [illegible] sebbene [illegible] almeno il [illegible] mila persone abitano nella zona di Kehipara mentre in tutto il distretto i morti potrebbero raggiungere la cifra di 10 mila. O forse sessantamila.

In questa situazione il presidente pakistano Ayub Khan ha assunto personalmente la direzione delle operazioni di soccorso mentre la Croce Rossa e gli altri enti internazionali hanno annunciato una totale mobilitazione. I generi più necessari sono tende, coperte, latte condensato, complessi vitaminici: un primo invio è già previsto per questa sera con voli speciali da Beirut. Il governo indiano [illegible] una volta ha annunciato lo stanziamento di mezzo milione di rupie. L'Unione Sovietica ha messo a disposizione cinquecentomila dollari.

Diversi anni [illegible] dovranno rapidamente essere intensificate [illegible] prospettive [illegible] le [illegible] sono infatti un fenomeno [illegible] quente nel Pakistan [illegible] e per questa ragione è stato varato un programma di costruzione di un sistema di dighe costiere in parte finanziato dalla Banca Mondiale. Sono stati proprio tecnici specialisti della Banca in sopralluogo sulla costa [illegible] Uno dei componenti [illegible] P. Dugan [illegible] alla delegazione [illegible] abitanti [illegible] dietro la parte costruita della diga Patharghata non appena hanno compreso [illegible] della situazione. Nella zona non protetta le onde di marea hanno seminato morte e distruzione.

r. w.

Una immagine della desolazione provocata nel Bengala dal tremendo ciclone abbattutosi sulle coste

Che cosa sono i cicloni tropicali

[illegible]

Sirio

La sonda sovietica in orbita

Lunik 17 attende ordini per scendere?

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16

« Lunik 17 » sta girando intorno alla Luna proseguendo così nel suo programma di ricerche e di trasmissione di dati. Dopo le notizie di ieri della « Tass » (frenaggio ed entrata nell'orbita selenocentrica) non si sono avute comunicazioni dal centro di comando dell'operazione. Stando quindi alle ipotesi avanzate nei giorni scorsi gli ambienti scientifici di Mosca tendono a sottolineare che per ora il « Lunik » dovrebbe compiere varie manovre nell'orbita circumlunare (riprese foto, [illegible] rilevazioni cosmiche ecc.) prima di passare alla ricezione di nuovi eventuali programmi.

La stazione spaziale potrebbe completare infatti la manovra portata a termine con successo da Luna 16, scendendo sul nostro satellite e svolgendo nel suolo lunare con un braccio meccanico. Di tale ipotesi si ha una conferma indiretta in un recente commento scientifico della collaboratrice dell'Istituto di ricerche spaziali dell'accademia delle scienze Zinaida Popova: *Si può prevedere che in seguito al successo del « Luna 16 » sarà possibile organizzare un prelievo sistematico di sassi lunari da ogni parte del satellite. Inoltre* — prosegue la studiosa sovietica — *avremo modo di approfondire, grazie alle osservazioni della stazione automatica, l'origine dei crateri lunari*.

Zinaida Popova rileva ora che i crateri vulcanici potrebbero essere sorti in seguito a bombardamenti di meteoriti.

Dell'impresa del « Lunik 17 » si occupano stasera anche le *Isvestia* con un'intervista di uno dei costruttori delle apparecchiature otticotelevisive che hanno permesso l'osservazione in volo (a 300.000 km dalla Terra) della stazione automatica.

« *Le navi orbitali* — afferma il costruttore dopo avere lungamente parlato dei sistemi ottici e televisivi di avvistamento — *potranno essere osservate in futuro dovunque si trovino in ogni parte del sistema solare grazie ai raggi laser*.

« *Durante il volo attuale del « Lunik 17 »* — prosegue il costruttore — *siamo riusciti per la prima volta a osservare la manovra di correzione effettuata dalla Stazione. Abbiamo subito notato che il Lunik si è staccato nettamente per 79 secondi sul la nostra apparecchiatura televisiva in seguito all'accensione dei motori che hanno fatto aumentare con la loro nuvola di fuoco la luminosità. Abbiamo poi constatato che la nave dileguandosi si è estesa sino a raggiungere un diametro di alcuni chilometri* ».

Dibattito a Genova sullo scandalo dei concorsi truccati

OCCORRE LA RIFORMA PER BATTERE la mafia delle cattedre universitarie

Il professor Bianchi ha consegnato la fotocopia di un documento in cui vengono elencati, facoltà per facoltà, gli esaminatori « fidi » e i recalcitranti — L'intervento del compagno Giannantoni — Anche il premio Nobel Bovet « punito » dai baroni

Dalla nostra redazione

GENOVA, 16

« Domani al ministero della pubblica istruzione renderanno noti i nomi dei componenti la commissione per il concorso a la cattedra di chimica con esercitazioni di laboratorio alla facoltà di scienze dell'università di Cagliari. Dei cinque componenti sono in grado di anticiparvene tre: vale a dire la maggioranza: Mario Rolla, [illegible] Croatto e Camillo Dejak. La loro designazione è avvenuta mediante un accordo capillare di gruppo che ha investito 66 cattedratici delle facoltà di scienze ed i titolari di materie chimiche in altre facoltà e che ha raccolto la adesione di 57 di essi. Eccone le prove ».

Il professor Umberto Bianchi ha consegnato a questo punto ai giornalisti la fotocopia di due documenti.

Umberto Bianchi è intervenuto stamani ad un dibattito sui concorsi truccati per le cattedre universitarie svoltosi in una sala dell'istituto di chimica industriale dell'università. Lo ha egli stesso inscenato. Vi hanno partecipato assistenti, aggregati e professori di ruolo: Pietro Passerini e Silvano Bo[illegible] dell'università [illegible] università [illegible] mato: « Il problema non è del malcostume e della corruzione [illegible] relativa ai singoli casi denunciati, ma quello ben più grave del sistema grazie al quale essi sono resi inevitabili. Lasciando [illegible] tre [illegible] baroni [illegible] stato ma [illegible] questo potere [illegible] sono passati [illegible] Il solo rimedio che deve essere adottato è quello della riforma con la creazione del docente unico aperto al confronto scientifico e didattico ».

A nome della commissione scuola del PCI è poi intervenuto il compagno Gabriele Giannantoni che ha ricordito [illegible] a nome [illegible] intervento [illegible] ha [illegible] che su questo caso sono state [illegible] presentate interrogazioni sia alla Camera dei deputati che al Senato.

[illegible] Giannantoni — non [illegible] politica [illegible] tutto [illegible] università [illegible] Senza [illegible] volontà politica [illegible] concorsi [illegible] Codignola [illegible] il sistema ».

Anche il professor Luzzatto [illegible] PSI [illegible] professori [illegible] strutture [illegible]

[illegible] Bovet [illegible]

[illegible]

Paolo Saletti

Vuotato dai ladri il museo etrusco

Il Museo etrusco di Fiesole, a Firenze, è stato svaligiato la scorsa notte, da ladri espertissimi. Una delle vetrine del museo che conteneva ben 54 bronzetti etruschi e romani di incalcolabile valore artistico è stata letteralmente svuotata. I ladri sono entrati nel museo, che di notte è privo di sorveglianza, attraverso una finestra. La stima puramente commerciale dei preziosi oggetti rubati si aggira sui 40 milioni.

5 mesi all'agente di PS tifoso

Sparò per festeggiare Riva e uccise una donna

NAPOLI, 16

Il tribunale di Napoli [illegible] condannato [illegible] della Polstrada Oronzo Quinta [illegible] Brindisi [illegible] cinque mesi [illegible] sione [illegible] colpevole [illegible] Oronzo Quinta [illegible] Messico [illegible] il gol segnato da Riva [illegible] la Nazionale [illegible] vantaggio il punto di [illegible] sparando due colpi [illegible] di giubilo [illegible] dei due colpi [illegible] uccidendo [illegible]

Oscuro fatto di sangue a Saviano (Napoli)

Assessore democristiano ucciso « a lupara » davanti al Comune

Si tratta di un ex socialdemocratico che recentemente era passato al gruppo dc - Nessuno ha visto l'assassino

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16

[illegible]

Alla sessione straordinaria della FAO a Roma

Paolo VI sulle cause del sottosviluppo

A una registrazione oggettiva della attuale drammatica situazione si è accompagnata una ipotesi di soluzione «assistenziale» e velleitaria

Paolo VI è intervenuto ieri alla sessione straordinaria della FAO (l'Organizzazione dell'ONU per l'alimentazione e l'agricoltura) che celebra a Roma il venticinquesimo anniversario della fondazione.

Il Papa, richiamandosi alla tematica della enciclica *Populorum progressio*, ha criticato il [illegible] errore di chi pensa di poter risolvere il problema del sottosviluppo semplicemente con *un controllo pianificato delle nascite* e ha deprecato *l'enorme prezzo del denaro speso negli armamenti*. Paolo VI ha detto tra l'altro ai dirigenti della FAO: *Vi viene lanciata una straordinaria sfida oggi: a mano a mano che i vostri sforzi aumentano e si organizzano gli uomini si moltiplicano. La miseria molto si accresce e mentre un piccolo numero di uomini è colmo di risorse [illegible] crescenti e molteplici una parte sempre più considerevole dell'umanità continua ad aver fame di pane e di educazione, ad aver sete di dignità*.

« Armamenti assurdi »

La tentazione è di dedicarsi con autorità a limitare il numero dei convitati anziché a moltiplicare il pane — ha detto Paolo VI — *è certamente forte, ma la Chiesa chiama tutti i responsabili ad operare con audacia e generosità per uno sviluppo integrale e solidale il quale fra gli altri effetti favorirà senza alcun dubbio un dominio cosciente della natalità attuato dai coniugi divenuti capaci di affrontare liberamente il loro destino*.

Il Papa a questo punto ha affrontato il problema degli armamenti e un *dramma assurdo* [illegible] letto — quello *che spinge gli uomini ancora oggi* [illegible] *ad impegnare somme favolose per le armi belliche e mantenere dei focolai di rivalità e di discordia* [illegible] *delle operazioni di puro prestigio mentre le enormi cifre di denaro se ben impiegate potrebbero bastare a tirar fuori dalla miseria un buon numero di Paesi*.

[illegible]